



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione rifiuti

e-mail: c.vesselli@provincia.roma.it

**Proposta n. 4526
del 22/06/2010**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Dr. Alessandro Iacucci

Responsabile del Procedimento
Ing. Claudio Vesselli

Decreto firmato digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 30/6/2010

DECRETO DIRIGENZIALE

N. 4526 del 30/6/2010

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attivita' IPPC codice 4. 1 lett. k - Societa' Procter & Gamble, rappresentata dal Sig. Sig. Thomas Hughes con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 11 - Roma e sede operativa in Via Ardeatina, 100 - Pomezia; Durata autorizzazione: anni 5 (cinque)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DP04

Ing. Claudio VESSELLI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Dr. Alessandro Iacucci e dal responsabile del procedimento Ing. Claudio Vesselli;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale:

di fonte comunitaria:

direttiva n. 2008/1/CE, che modifica e sostituisce la Direttiva n 96/61/CE, denominata Integrated Pollution Prevention and Control, (IPPC), che disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali

di fonte nazionale:

Decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento” che ha dato attuazione alla Direttiva 96/61/CE come modificata dalla direttiva n. 2008/1/CE normando anche l'autorizzazione di nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti;

Il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005 “Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. 4 agosto 1999 n. 372, ed in particolare gli allegati I e II.

Il Decreto Legge del 30 Ottobre 2007 n. 180, “Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”, convertito nella Legge del 19 Dicembre 2007 n. 243.

Il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale

Il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 che dispone le “modalità” anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”.

di fonte regionale:

D.G.R. del 13 dicembre 2005, n. 1116 avente per oggetto “Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005”.

Legge della Regione Lazio 23 novembre 2006, n. 17, di modifica della Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 che all'articolo 103 bis, individua le Province quali autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 42 del 27 settembre 2007.

Il Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009

disposizioni di fonte provinciale

Delibere della Giunta Provinciale n. 14/2 del 18/01/2006, e n. 878/32 del 13/09/2006 che hanno determinato il calendario di presentazione delle domande.

Delibera della Giunta Provinciale n. 219/13 del 04/04/2007 con la quale sono state definite le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Definizioni: Per autorizzazione integrata ambientale s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopra citata e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo Gestore.

Iter istruttorio

Si premette che:

in data 22/01/2007 la società Procter & Gamble, oggi rappresentata dal Sig. Thomas Hughes con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 11 - Roma ha presentato domanda intesa al conseguimento dell'AIA per l'esercizio dell'attività IPPC codice 4.1 lett. k presso la sede operativa di Via Ardeatina, 100 - Pomezia;

la domanda è stata acquisita dal competente Servizio Tutela dell'Aria ed Energia sotto il protocollo 7706 PTA 424 del 22.01.2007 ;

la domanda è stata variata in data 14/07/2009 e acquisita dal competente Servizio Tutela dell'Aria ed Energia sotto il protocollo 100014 PTA 424 del 14/07/2009

in data 13.10.2008 con nota protocollo 125293 il Servizio tutela dell'Aria ed Energia nella persona del Dirigente, ha dato comunicazione alla società dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 Legge 241/90, chiedendo alla società medesima di provvedere nei successivi 15 giorni dal ricevimento della nota di avvio del procedimento, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale di un annuncio ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del D.lgs 59/2005;

il procedimento è stato sospeso in data 07/04/2009 con nota protocollo 48605 e riavviato in data 30/07/2009 con nota protocollo 108536 del Servizio tutela dell'Aria ed Energia nella persona del Dirigente

la pubblicazione dell'annuncio è avvenuta sul quotidiano Il Corriere Laziale in data 14/11/2008;

in data 12 aprile 2010, con nota a firma del Direttore del Dipartimento IV "Servizi di Tutela Ambientale" il fascicolo riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale è stato assegnato e trasferito al Servizio Gestione Rifiuti per l'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione;

in data 05.03.2010 con nota di protocollo 38547 PTA il Direttore del Dipartimento IV ha inviato agli Enti chiamati ad esprimere parere di competenza, nel caso di specie individuati in : Comune di Pomezia; ASL ROMA H – SISP; Arpa Lazio Sezione provinciale di Roma; Regione Lazio - Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli; Autorità dei Bacini Regionali del Lazio; Autorità di Bacino Fiume Tevere; A.R.D.I.S la domanda e le documentazioni tecniche ad essa allegate e contestualmente ha fissato per il giorno 24.05.2010 la convocazione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" attraverso la ditta Ingegneri@mbiente che si è aggiudicata l'appalto per l'esame istruttorio della richiesta oggetto del presente provvedimento, giusto contratto stipulato in data 31.03.2010, ha esaminato la domanda di AIA;

in data 27.04.2010 la ditta Ingegneri@mbiente unitamente a personale della Provincia ha eseguito sopralluogo presso l'insediamento Procter & Gamble ed in quell'occasione sono state richieste alla società medesima documentazioni integrative tali da evidenziare lo stato attuale dell'insediamento;

la società ha provveduto in tal senso in data 05.05.2010 e le integrazioni fornite su supporto informatico sono state prontamente recapitate con raccomandata a mano agli Enti chiamati in

Conferenza, giusta nota protocollo 0073753 PTA2 del 05.05.2010;

in data 24.05.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi cui hanno partecipato, direttamente o tramite nota scritta, i sotto elencati Enti e/o Organismi

Comune di Pomezia

ASL ROMA H;

la Conferenza ha fissato quale termine ultimo per l'espressione del parere la data del 15.06.2010;

in sede di Conferenza è stato presentato agli intervenuti in bozza il documento "Allegato Tecnico" e il "Piano di Monitoraggio e Controllo" costituenti gli allegati A e B al Decreto di autorizzazione AIA;

il verbale della Conferenza e quanto ad esso allegato è stato prontamente recapitato con raccomandata a mano agli Enti assenti in Conferenza, giusta nota protocollo 84954 PTA2 del 24.05.2010

Considerato che nel termine fissato dalla Conferenza, utile ed improcrastinabile, ai fini del rispetto dei tempi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale:

Comune di Pomezia: con nota protocollo 47673 del 09.06.2010 ha espresso parere favorevole con l'obbligo del rispetto, per quanto attiene alle **emissioni in atmosfera**, del Piano di Monitoraggio e Controllo e delle seguenti prescrizioni:

in caso di superamento dei valori limite delle emissioni in atmosfera dovrà comunicarlo tempestivamente al Comune di Pomezia, onde consentire l'esercizio da parte del Sindaco di ogni azione di cui agli articoli 216 e 217 del RD 1265/1934 (TULS) e all'articolo 50 del D.lgs 267/2000 (TUEL) a tutela della salute pubblica

siano fatti salvi i diritti di Terzi senza alcuna responsabilità del Comune di Pomezia per eventuali malfunzionamenti, incidenti o interferenze con altre attività, che possano procurare nocumento alla salute dei lavoratori, anche delle industrie circostanti, nonché alla salute pubblica;

in caso di segnalazioni o esposti a riguardo da parte di Terzi, il Comune di Pomezia attraverso il Settore Ambiente, potrà avvalersi dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL RM H distr H4) e dell'ARPA Lazio sezione Aria unità Emissioni per i rilievi e le verifiche eventualmente necessarie.

Per quanto riguarda le **emissioni in corpi idrici superficiali**, fermo restando le prescrizioni tecniche del Piano di Monitoraggio e Controllo da acquisire da parte dell'organo tecnico presso l'ARPA Lazio, il gestore è tenuto al rispetto delle ulteriori seguenti prescrizioni:

in caso di superamento dei valori limite delle concentrazioni di sostanze inquinanti nelle acque dovrà comunicarlo tempestivamente al Comune di Pomezia, onde consentire l'esercizio da parte del Sindaco di ogni azione di cui agli articoli 216 e 217 del RD 1265/1934 (TULS) e all'articolo 50 del D.lgs 267/2000 (TUEL) a tutela della salute pubblica;

siano fatti salvi i diritti di Terzi senza alcuna responsabilità del Comune di Pomezia per eventuali malfunzionamenti o anomalie delle reti, dei sistemi di depurazione o degli impianti di trattamento delle acque, che possano procurare nocumento alla salute pubblica in relazione allo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e/o sotterranee;

in caso di segnalazioni o esposti a riguardo da parte di Terzi, il Comune di Pomezia attraverso il Settore Ambiente, potrà avvalersi dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL RM H distr H4) e dell'ARPA Lazio servizio risorse idriche e naturali - unità Acque superficiali e sotterranee per i rilievi, i campionamenti e le verifiche eventualmente necessarie;

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** in particolare quelli pericolosi allo stato liquido e solido, il gestore dovrà garantire che siano confinati in modo tale che non vengano a contatto con le acque meteoriche; qualora ricorra il caso di comunicazione di evento accidentale potenzialmente in grado di produrre inquinamento questa Amministrazione si avvarrà delle competenze previste in materia di rifiuti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 451 del 01.07.2008, secondo le procedure previste dalla parte IV del D.lgs 152/06 e sue modifiche. Anche per tale aspetto si rimanda alle prescrizioni tecniche specifiche afferenti al Piano di

Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente

Per quanto concerne l'**impatto acustico** si prescrive di estendere la valutazione di impatto acustico a tutte le attività esistenti all'interno dello stabilimento e quindi si prescrive al gestore di far pervenire al Comune di Pomezia Settore Tutela dell'Ambiente entro tre mesi dalla conclusione del procedimento autorizzativo AIA la valutazione complessiva dell'impatto acustico riferita all'intero insediamento;

Relativamente al **controllo dei rischi da incidenti rilevanti** la società è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs 334/1999 come modificato dal D.lgs 238/2005

ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma: si registra che nel termine fissato dalla Conferenza utile per l'espressione dei pareri, 15.06.2010 l'ARPA Lazio non ha fatto pervenire il parere richiesto per quanto afferisce il Piano di Monitoraggio e Controllo.

Pertanto, come deciso nell'ambito della Conferenza svoltasi in data 24.05.2010, si procederà ad approvare il Piano di Monitoraggio proposto, ferma restando una sua eventuale integrazione allorquando l'ARPA si sarà pronunciata.

ASL RM H Dipartimento di Prevenzione: con nota protocollo 43381 del 15.06.2010 rileva di aver ricevuto solo parte delle documentazioni richieste con nota prot. 686 del 21.05.2010/SISP allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 24.05.2010. In tale carenza ha espresso parere complessivo non favorevole, riservandosi ulteriore disamina a seguito dell'invio della documentazione richiesta.

La società Procter & Gamble con nota pervenuta alla ASL RM H con protocollo di accettazione 45383 del 23.06.2010, ha integrato le documentazioni aderendo alle richieste della ASL. L'esame della nota medesima consente di ritenere le motivazioni addotte dalla società idonee per una completa descrizione e un conseguente controllo delle emissioni in atmosfera. Pertanto si ritiene, anche alla luce del parere favorevole del Comune di Pomezia, di procedere al rilascio dell'AIA, ferma restando la necessità che la società consegua, per i fini prevalentemente sanitari, il parere della ASL medesima.

Regione Lazio - Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli: nessun parere è pervenuto nei tempi previsti, né osservazioni al verbale della Conferenza consegnato in data 25.05.2010;

Autorità dei Bacini Regionali del Lazio: con nota protocollo 142883/2J/05 del 14.06.2010 ha segnalato

- che, in osservanza dell'art. 27 delle Norme di Attuazione del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. (corsi d'acqua pubblici) ogni determinazione relativa ad eventuali nuovi interventi è subordinata alla presentazione di un adeguato studio idraulico rispondente ai requisiti minimi stabiliti dal medesimo P.A.I.;
- che il medesimo impianto insiste su un'area individuata come "critica" dalle Misure di Salvaguardia sopraccitate, nelle quali è sospeso il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee e, in considerazione del riscontrato livello di alterazione del regime idraulico e idrogeologico i provvedimenti o i riconoscimenti di nuove concessioni sono sospesi fino al completamento del censimento delle opere di captazione esistenti e dei volumi idrici annualmente prelevati;
- per quel che riguarda le opere di captazione di acqua sotterranea esistenti e dei prelievi in atto, che la ditta succitata dovrà installare misuratori per la determinazione del volume idrico totale annuo emunto (mc/anno) sugli impianti di captazione esistenti ed alla adozione da parte della medesima di metodi e tecnologie finalizzati al risparmio ed al riciclo della risorsa idrica utilizzata.

Autorità di Bacino Fiume Tevere: con nota protocollo 1621 del 30.04.2010, ha comunicato incompetenza in detta materia

A.R.D.I.S con nota di protocollo D2/2Y/10/126560 del 20.05.2010, ha comunicato incompetenza in detta materia.

Considerato altresì che tutte le osservazioni rilevate in sede di Conferenza, qualora attinenti

all'AIA, sono state recepite nell'allegato tecnico

Visto l'articolo 5 del D.lgs 59/2005

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005, alla Società **Procter & Gamble**, rappresentata dal Sig. Thomas Hughes con sede legale in Viale Giorgio Ribotta, 11 - Roma per l'esercizio di "industria chimica dedita alla fabbricazione di prodotti chimici quali tensioattivi e agenti di superficie codice attività IPPC **4.1 lett. k**" ubicato in **Via Ardeatina, 100 – Pomezia (RM)**;
2. Di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni riportati nell'Allegato tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In relazione a detto Piano, come riportato in premessa, si autorizza quello proposto dalla società e integrato in sede istruttoria, fermo restando che lo stesso potrà subire variazioni o modifiche con riferimento al parere che su detto Piano verrà espresso da ARPA Lazio
4. Che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento.
5. Che il Gestore, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del D. Lgs. 59/2005, deve comunicare di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione a questa Amministrazione, alla Sezione provinciale di Roma di Arpa Lazio e al Comune di Pomezia secondo i tempi e le modalità stabilite nell'Allegato Tecnico;
6. Che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto.

EVIDENZIA

- che la presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 14 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, visti, nulla osta in materia ambientale, fatte salve le disposizioni che riguardano le emissioni di gas serra. Tra le autorizzazioni sostituite sono tra l'altro da considerarsi, limitatamente agli aspetti ambientali, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, e l'autorizzazione allo scarico delle acque disciplinate rispettivamente dalla Parte Quinta e dalla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006;
- che resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per l'esercizio dell'impianto;

- che l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di verificare il calcolo della tariffa da applicare in relazione alle spese di istruttoria come effettuata dal legale rappresentante della società Procter & Gamble;
- che almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento, il Gestore deve presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, secondo le modalità definite dalla Provincia e corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 59/2005;
- che in caso di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Roma, in carta legale e mediante raccomandata A.R.;
- che in caso di modifica dell'impianto deve essere rispettata la procedura stabilita nel punto n. 24 dell'Allegato Tecnico;
- che, a norma dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs 59/2005, la violazione delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione, dall'Allegato Tecnico e dal Piano di Monitoraggio e Controllo comporta l'irrogazione di un'ammenda da 5.000 a 26.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs 59/2005, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.

DISPONE

- La trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Pomezia, ad ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, alla Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Valutazione Impatto Ambientale, alla ASL RM H.
- Di individuare l'ufficio AIA del Servizio Tutela Aria ed Energia sito in via Tiburtina, 691 – 00159 – Roma il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 59/05.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorno dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

IL DIRIGENTE
Ing. Claudio VESSELLI